



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Tecnico-scientifica

Servizio Controlli Monitoraggio e Valutazioni Ambientali

VAS del Programma Regionale FESR 2021-2027

Osservazioni al Rapporto Preliminare Ambientale

Settembre 2021

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	OSSERVAZIONI	3
2.1.	Qualità dell'Aria	3
2.2.	Acqua	4
2.3.	Rifiuti	4
2.4.	Sistemi produttivi e modelli di consumo: certificazioni e registrazioni ambientali	5
2.5.	Rischio naturale e antropico: Rischio tecnologico e Autorizzazioni Integrate Ambientali	5
3.	CONCLUSIONI	5

1. PREMESSA

Le presenti osservazioni si inseriscono all'interno del procedimento di VAS del POR FESR 2021-2027, in cui ARPAS è coinvolta quale soggetto competente in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel "Rapporto Ambientale".

Il Rapporto Preliminare è elaborato in riferimento ai contenuti degli "Indirizzi strategici per la preparazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027".

2. OSSERVAZIONI

In questa fase di Scoping, ARPAS esprime le proprie osservazioni sul Rapporto Preliminare Ambientale ed in particolare sul capitolo e l'allegato relativi all'"impostazione dell'analisi di contesto", e agli "indicatori" che si propone di utilizzare per l'elaborazione del Rapporto Ambientale.

2.1. Qualità dell'Aria

In particolare nell'allegato 2 - Analisi di contesto preliminare - si osserva a pag. 5 che ci sono alcune imprecisioni in proposito si suggerisce nella frase "Per altri inquinanti, come ad esempio Piombo, Arsenico, Cadmio, Nichel, Mercurio, Fluoro, IPA, diossine, ecc., per quanto rilevanti da un punto di vista igienico-sanitario e ambientale...." di eliminare la parola "Fluoro" e le parole "per quanto".

Inoltre, a pagina 6, quando si parla di un unico agglomerato si suggerisce di eliminare i numeri degli abitanti, specificati nelle parentesi, a meno che non si riporti un anno di riferimento.

In generale, relativamente ai contenuti delle pagine 7-10 si suggerisce quanto segue:

- di inserire nel Rapporto Ambientale l'evoluzione dei parametri nel tempo, questi dati sono disponibili nel sito ARPAS/SardegnaAmbiente (<https://portal.sardegnaasira.it/rete-di-misura-in-siti-fissi>), negli allegati delle Relazioni annuali sulla qualità dell'aria, che contengono serie storiche dei dati degli ultimi 10 anni;
- di inserire sempre nel Rapporto Ambientale una descrizione della rete attuale con l'indicazione della tipologia delle stazioni di rilevamento, dei parametri misurati e della zonizzazione, questi dati reperibili nella relazione sulla qualità dell'Aria al link (https://portal.sardegnaasira.it/documents/21213/200223/Relazione_QA_2019.pdf/36ed269a-4679-4999-998d-2e7e249d04de).

Sempre relativamente alla "Qualità dell'Aria" si osserva, relativamente ai dati 2019, tenendo conto anche dei rischi per la salute umana, che l'analisi dei dati della Rete per la valutazione della qualità dell'aria evidenzia, generalmente in tutte le zone, andamenti medi costanti e regolari, con limitati superamenti e alcune violazioni normative.

Peraltro sono evidenti situazioni da tenere sotto osservazione legate all'inquinamento da particolato atmosferico, con medie annuali prossime e superiori ai valori guida OMS, che potrebbero determinare l'esposizione della popolazione a livelli medi elevati, con conseguenti indici di rischio sanitario più elevati. Nell'agglomerato di Cagliari le medie annuali di PM10 e PM2,5, malgrado il rispetto dei limiti di legge e una graduale ma timida diminuzione dell'inquinamento, sono costantemente superiori ai riferimenti dell'OMS. Questa condizione migliora nella zona urbana - Sassari e Olbia - dove sono riscontrabili livelli più contenuti e vicini al valore guida OMS del PM10, senza nessuna anomalia del PM2,5. Anche nella zona industriale si riscontrano alternativamente medie di particolato prossime e superiori alle indicazioni dell'OMS, sempre nel rispetto dei limiti normativi.

Inoltre in alcune aree della zona industriale persistono le criticità relative all'anidride solforosa, con registrazione di concentrazioni sostenute e di superamenti e violazioni normative, sebbene senza ricadute significative nelle relative aree urbane, come misurato dalle pertinenti stazioni di fondo urbano.

I livelli di ozono evidenziano livelli in riduzione, senza superamenti delle soglie di informazione e di allarme, con limitati superamenti dell'obiettivo a lungo termine - nessuno nell'agglomerato di Cagliari – e il superamento del valore obiettivo solo nella stazione di fondo regionale di Seulo.

Il benzene ha medie annuali sempre contenute rispetto al limite normativo, sebbene nell'area industriale di Sarroch si evidenzia l'aumento della media annuale accompagnata da numerosi episodi con evidenza di picchi orari sostenuti.

I livelli di ossido di carbonio e di biossido di azoto sono generalmente bassi, sia nelle zone urbane piuttosto che industriali o rurali, con valori abbondantemente entro i limiti, senza superamenti normativi.

Infine, la caratterizzazione del PM10 mostra concentrazioni annuali di arsenico, cadmio, nichel, piombo e benzo(a)pirene con andamenti costanti e regolari, e medie e stime ampiamente entro i limiti normativi. I metalli mostrano livelli più elevati nelle aree industriali, mentre il benzo(a)pirene è più caratteristico delle zone urbane.

Per concludere, si evidenzia che nel 2019 il monitoraggio delle Rete regionale è stato integrato attraverso attività straordinarie di campionamento della qualità dell'aria, mediante l'utilizzo delle unità mobili nel territorio circostante l'area industriale di Macchiareddu, nei comuni di Assemini ed Elmas, in continuità con le annualità precedenti. I dati misurati hanno aumentato le informazioni e la conoscenza della qualità dell'aria nelle zone coinvolte, confermando e consolidando la significatività e rappresentatività del monitoraggio già operato della Rete regionale.

2.2. Acqua

Relativamente alla caratterizzazione dei corpi idrici e alla qualità delle acque, stato chimico e stato ecologico, ARDIS entro la fine del 2021 elaborerà i dati del monitoraggio dei corpi idrici superficiali, eseguito da ARPAS dal 2016 al 2021, caratterizzando e classificando i corpi idrici delle Sardegna. A tal proposito si suggerisce di richiedere ad ARDIS ed inserire nel Rapporto Ambientale i dati aggiornati dell'ultimo sessennio di monitoraggio.

Per le acque di Balneazione si suggerisce di utilizzare i dati del portale della Regione Sardegna, Balneazione - Home page (sardegnaambiente.it), dove annualmente sono aggiornati i dati delle coste balneabili.

In generale relativamente all'allegato 2 al documento di scoping nella parte relativa alle acque si suggerisce di tenersi ad un livello descrittivo a scala Regionale e non Nazionale, per questo motivo sarebbe essenziale per una adeguata analisi di contesto avere i dati di ARDIS 2016-2021.

2.3. Rifiuti

Mentre, nella parte sui Rifiuti Urbani il quadro, tratto dall'ultimo rapporto annuale da noi redatto (2019), è aggiornato, sui Rifiuti Speciali si suggerisce di utilizzare come fonte dati l'ultimo "Rapporto ISPRA", edizione 2021 (dati 2019), per la stesura del quale ARPAS trasmette ogni anno le schede di sintesi sugli impianti ed il database MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) bonificato.

Il Rapporto ISPRA contiene all'appendice 2 un quadro della produzione/gestione dei rifiuti speciali per regione, ed è reperibile al link www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-speciali-edizione-2021. Inoltre si segnala che è possibile reperire le sintesi di dati aggiornati al 2019 e delle serie storiche nel sito del Catasto Rifiuti Sezione Nazionale www.catasto-rifiuti.isprambiente.it (parte Rifiuti Speciali, scegliendo per le varie sezioni il dettaglio regionale).

2.4. Sistemi produttivi e modelli di consumo: certificazioni e registrazioni ambientali

Sul tema delle registrazioni e certificazioni ambientali si suggerisce di inserire nel Rapporto Ambientale anche un elenco aggiornato dei Servizi di ricettività turistica con marchio Ecolabel presenti in Sardegna (Ecolabel UE — Italiano (isprambiente.gov.it)) e delle organizzazioni registrate EMAS suddivise per tipologia (Elenco organizzazioni registrate EMAS — Italiano (isprambiente.gov.it)).

2.5. Rischio naturale e antropico: Rischio tecnologico e Autorizzazioni Integrate Ambientali

Nel Rapporto preliminare al capitolo 6 "Impostazione dell'analisi di contesto e selezione indicatori" nelle tabelle relative agli indicatori per "Rischio naturale e antropico" e "Rischio tecnologico" (pag. 50) si suggerisce di inserire, in riferimento a "Distribuzione provinciale degli stabilimenti soggetti al D.Lgs. 105/15", tra le fonti, anche il link <https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/seveso-query-105/> dove è possibile trovare, disaggregate a livello provinciale, le informazioni aggiornate in tempo reale con i dati contenuti nell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, forniti dal gestore con la notifica.

Nell'Allegato 2 "Analisi di contesto preliminare" nella sezione relativa alle "Autorizzazioni Integrate Ambientali" (pag. 46-47) si precisa, per fornire un aggiornamento dei dati al 2020-2021 (non presente nel SIRA), che l'installazione Versalis con sede in Porto Torres è passata alle competenze regionali dal 01/08/19 a seguito della fermata della CTE. Inoltre l'anagrafica della Syndial S.p.A è stata modificata in ENI REWIND S.p.A da 01/11/2019 (non aggiornato nel SIRA) per entrambe le installazioni, di competenza regionale, di Assemini e Porto Torres.

In riferimento ai provvedimenti di AIA regionali, a differenza di quanto riportato a pag 46 (n.83 provvedimenti), ad oggi si rileva un numero di 87 provvedimenti. Tale discordanza risulta dal fatto che i dati riportati nel SIRA non risultano aggiornati. Oltre a quanto già riportato precedentemente circa l'installazione di Versalis (Porto Torres), si osserva che nel SIRA non risultano indicati/aggiornati i seguenti provvedimenti rilasciati dalle rispettive Province/Città metropolitana:

- Gisca Ecologica s.a.s. con sede in Olbia provvedimento AIA n. 712 del 07/03/2018 (non riportato);
- Ecotorres S.r.l. con sede in Sassari provvedimento AIA n.1 del 24/07/2019 (non riportato);
- ECO TRAVEL S.r.l. con sede in Villacidro provvedimento n. 10 del 30/04/2015 (non riportato);
- Unione dei Comuni dell'Alta Gallura passato ad Autorizzazione Unica ex art 208 dal 12/11/2020 (da aggiornare);
- Installazione RWM Italia S.p.A, passata ad AUA dal 2017 (non riportata).

3. CONCLUSIONI

In generale, anche in riferimento alla prossima elaborazione del Rapporto Ambientale, per l'analisi di contesto e il popolamento degli indicatori si suggerisce di utilizzare dati quanto più aggiornati e dati a scala regionale e non nazionale. In tal modo si auspica che, partendo da una descrizione del contesto ambientale quanto più aggiornata e con una scala adeguata al Piano, si potrà, nel corso dell'attuazione del Piano, valutare e misurare i reali effetti di questo sulle componenti ambientale e, in caso di effetti negativi dovuti alle azioni del Piano, di riconoscerli e di mettere in atto eventuali azioni per mitigarli ed eventualmente riorientare il Piano.

I tecnici istruttori

Veruska Concas

Veronica Lecca

Paola Manconi

Alessandro Serci